



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

Alla c.a.

ENEL Green Power Italia Srl

e p.c.

ARPAT – Settore VIA /VAS

Comune di Castelnuovo di Val di Cecina

REGIONE TOSCANA

Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico
Locale

Settore Miniere

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 art. 6 comma 9, L.R. 10/2010 art. 58. Richiesta di parere in merito alla sottoponibilità alle procedure di VIA della modifica di progetti già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione - Adeguamento postazione mineraria “Bruciano 1 - realizzazione vasca acqua/fango in c.a.”. Comune di Castelnuovo di Val di Cecina (PI). Nota di risposta.

Con nota del 18/11/2022 (Prot. 0443666) il Proponente ENEL Green Power Italia Srl ha richiesto al Settore VIA-VAS scrivente un parere circa la sottoponibilità alle procedure di VIA del progetto di realizzazione di opere di adeguamento previste presso la postazione mineraria “Bruciano 1” di proprietà della stessa, sita nella frazione di Sasso Pisano nel Comune di Castelnuovo di Val di Cecina (PI), allegando la relativa documentazione e specificando che:

- l’opera in esame non è ancora stata realizzata;
- la concessione della postazione “mineraria Bruciano 1” sarà oggetto di variazione consistente nella realizzazione di una vasca in c.a. adibita alla raccolta di acque e fanghi, in sostituzione della vasca acqua originale (attualmente scavata nel terreno per una profondità di circa 5.70m con forma tronco-piramidale).

La documentazione inviata in allegato alla sopra richiamata nota del 18/11/2022 è costituita da:

- Relazione tecnica ai sensi dell’art. 58 della LR 10/20210 (GRE.EEC.R.25.IT.G.70096.15.005.00) comprendente anche figure esplicative schematiche delle aree di intervento.

Con riguardo alla concessione di cui in oggetto si dà atto che è stata accordata alla Società ENEL S.p.a. (ora Enel Green Power Italia S.r.l) la concessione “Lustignano” con D.M. 07/03/1994, che è stata oggetto di variazione al programma lavori relativamente al Potenziamento centrale geotermoelettrica “Nuova Lagoni Rossi” e riattivazione della centrale “Sasso 2” (A.U. n° 1198 del 26/03/2008 rilasciata a seguito della pronuncia favorevole di compatibilità ambientale sul Progetto di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n° 681 del 01/10/2007).

Si prende atto che dai documenti depositati da ENEL Green Power Italia Srl risulta quanto segue.

Gli interventi in progetto sono necessari per adeguare l’impianto geotermico agli standard normativi vigenti e l’obiettivo di adeguamento prevede la realizzazione di una nuova vasca acqua in c.a. da collocare all’interno della sagoma attualmente occupata dalla vasca acqua esistente.

L’intervento previsto, di tipo puntuale ed ubicato in prossimità della esistente postazione mineraria “Bruciano 1”, consiste essenzialmente nelle seguenti operazioni:

- svuotamento completo della vasca acqua esistente con rimozione del telo impermeabile (sul quale si depositano acque e fanghi provenienti dalle varie fasi di perforazione dell’impianto geotermico) e bonifica su tutto il fondale fino a circa 40cm;
- smontaggio recinzione perimetrale della vasca acqua attuale lato sud;
- smontaggio tubazioni esistenti non più idonee;
- riprofilatura del versante sud della vasca con impronta a valle di circa 1m;



- scavo sul lato sud della vasca, in direzione ortogonale ad essa, e interrimento della tubazione corrugata in PEAD per collegamento al PZD (pozzetto di scarico acque) a cui seguirà il ripristino della morfologia del territorio allo stato pre-intervento ed il ripristino del percorso pedonale (riprofilatura e pulizia) per il raggiungimento in sicurezza del PZD;
- bonifica del fondo vasca sp. pari a circa 40cm;
- realizzazione della nuova vasca acqua-fanghi in c.a.;
- realizzazione opere civili accessorie quali canale in cls gettata in opera e posa geobloc su lato nord-ovest della vasca;
- riporto di materiale misto per riprofilatura piazzale inferiore ai lati della nuova vasca acqua-fango in c.a.

Per la realizzazione dell'opera suddetta è prevista la riprofilatura del versante lato sud del piazzale inferiore, per un'estensione di circa 1,0 m per tutto lo sviluppo longitudinale del profilo occupato dalla vasca acqua esistente. Ciò comporterà lo smontaggio della recinzione perimetrale della vasca esistente lato sud.

La riprofilatura lato sud del versante, in modo da consentire l'alloggio completo della platea di fondazione dell'opera che avrà dimensioni pari a 27,60x13,60m.

L'estradosso della fondazione sarà realizzato mantenendo una pendenza del 4% da sud verso nord, con lo spessore massimo della fondazione pari a 90cm (lato sud), mentre lo spessore minimo della fondazione sarà pari a 40cm (lato nord).

Il piano di posa della fondazione sarà realizzato a quota +562,43m s.l.m. (previa bonifica dell'area occupata dalla vasca acqua esistente, per uno spessore di circa 40cm e la posa in opera di uno strato di magrone di spessore 10cm dalla quota +562,33m s.l.m.).

I muri perimetrali della vasca avranno altezza variabile pari a 3,40m lato sud e 3,85m lato nord (la variabilità dell'altezza è dovuta alla pendenza della platea di fondazione), con uno spessore di circa 30cm, ad eccezione del muro divisorio interno, il quale avrà spessore pari a 35cm. Saranno inoltre realizzate delle pareti interne in c.a. sull'angolo nord-ovest ed un portale costituito da un pilastro e due travi di sezione 40x40cm sull'angolo nord-est della vasca; in sommità saranno installate delle lastre di copertura in grigliato elettro-fuso con sportellino apribile per passaggio tubazioni.

Gli elementi costituenti la fondazione e la sovrastruttura della vasca verranno realizzati mediante getto di calcestruzzo fresco in casseforme opportunamente ancorate, da smontare solo a calcestruzzo indurito. Il getto dei setti potrà avvenire solo ad avvenuta maturazione della platea.

All'interno della vasca saranno posizionati dei gabbioni in pietrame con funzione di filtraggio per la protezione della pompa di aspirazione. Infine, sarà installato un parapetto di protezione sul perimetro della struttura.

All'esterno della vasca, in adiacenza all'opera stessa, sarà realizzato un sistema di drenaggio delle acque meteoriche non inquinate, costituito da un tubo micro-fessurato DN170, in quale sarà posizionato all'interno di un'area delimitata da geotessuto e materiale arido di grossa pezzatura (40-70mm).

Il drenaggio sarà convogliato all'interno di pozzetti, i quali indirizzeranno le acque verso il PZD (pozzetto di scarico acque). Il profilo nord del piazzale inferiore sarà invece mantenuto fedele allo stato originale; solo in corrispondenza delle previste opere di regimazione idraulica (realizzazione canale in cls gettata in opera) e delle opere di contenimento del nuovo terrapieno (messa in opera dei geobloc in corrispondenza dell'area della vasca destinata alla raccolta fanghi) il versante sarà sagomato in modo da garantire la corretta predisposizione dei manufatti descritti.

La continuità del piazzale inferiore sarà ripristinata attraverso il riporto di materiale inerte fino al contatto con le pareti esterne della nuova vasca. I lati est e nord saranno costituiti da rilevati a quota altimetrica costante, così come il lato ovest che avrà però un'altezza minore rispetto ai precedenti, mentre il lato sud avrà un rilevato di pendenza pari a circa il 10% sul quale ove, all'occorrenza, sarà installato un ponteggio metallico necessario all'ispezione della vasca acqua-fango. Il terrapieno lato nord sarà realizzato con materiale misto A1-a compattato in modo da permettere il transito di mezzi di lavoro fino in prossimità dell'area fanghi, ove sarà possibile operare allo svuotamento meccanico della vasca.

Il piano sarà raccordato al piazzale esistente (area produzione) per mezzo di una rampa di pendenza 11%, mediante demolizione parziale delle pareti in calcestruzzo della vasca esistente presente sul lato est del piazzale inferiore a fianco della nuova vasca. L'area confinata all'interno della vasca esistente, sarà anch'essa riempita con materiale misto A1-a compattato.

La realizzazione della nuova rampa di raccordo ed il terrapieno lato nord a margine della nuova vasca in c.a. comporterà lo smontaggio delle tubazioni fuori terra interferenti con la nuova opera e l'interrimento delle stesse all'interno di cunicoli in cls prefabbricati.



Vengono presi in esame dal proponente i criteri di cui all'art. 58, comma 3, lettere a), b), c), d), e) della L.R. 10/20210, quanto previsto dall'art. 5 c.1 all. l) e l bis) del D.lgs. 152/2006 nonché della lett. t) dell'all. IV al medesimo decreto.

Con riferimento alla lettera a), viene evidenziato che rispetto a quanto ad oggi autorizzato, la realizzazione della vasca acqua/fango in c.a. non altera le caratteristiche di funzionamento del campo geotermico e delle centrali geotermiche in quanto l'intervento è mirato a garantire l'esercizio, nel rispetto delle norme di sicurezza. L'adeguamento che prevede la realizzazione di una nuova vasca acqua in c.a. da collocare all'interno della sagoma.

Con riferimento al D.lgs. 152/2006 art. 5 c. 1, la realizzazione della vasca in c.a. non comporta modifiche sostanziali al progetto, alle opere o agli impianti. Non vi sono variazioni delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente (o sulla salute umana). In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa.

Con riferimento al D.lgs. 152/2006 Allegato IV lettera t), la realizzazione della vasca in c.a. non comporta modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possano avere ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).

Con riferimento alla lettera b), viene specificato che gli interventi in progetto non determinano modifiche o cambiamenti di localizzazione in area non contigua, in quanto in quanto l'intervento in oggetto prevede la realizzazione di uno scavo e della vasca in c.a. direttamente all'interno della postazione mineraria "Bruciano 1.

Con riferimento alla lettera c), viene specificato che la realizzazione della vasca in c.a. non determina un cambiamento di tecnologia in quanto, l'intervento proposto è finalizzato al miglioramento delle performance di sicurezza ed ambientali nell'esercizio degli impianti geotermici in oggetto.

Con riferimento alla lettera d), viene specificato che il progetto proposto non determina un incremento significativo di dimensioni ma, al contrario, le dimensioni in pianta risulteranno minori della vasca attuale. L'opera sarà parzialmente interrata.

Con riferimento alla lettera e), viene specificato il progetto proposto non determina un incremento significativo dei fattori d'impatto in quanto non crea nuovi punti di emissione in atmosfera né incrementa in alcun modo le quantità emesse rispetto a quanto già autorizzato.

Il progetto ha il solo scopo di garantire l'esercizio degli impianti geotermici nel rispetto delle norme di sicurezza e ambientali

Il proponente fornisce anche una indicazione della durata delle attività di realizzazione in progetto che è valutata, compatibilmente con il rilascio delle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti e con una sequenza ed una tempistica adeguate alla minimizzazione dei tempi d'esecuzione, in un arco di tempo stimabile in circa 15 mesi.

Per quanto riguarda la vigente disciplina in materia di modifiche, la L.R. 10/20210, art. 58 , prevede che :

1. Il proponente, ove ravvisi la necessità di apportare modifiche ad un progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione, presenta all'autorità competente una specifica istanza, allegandola documentazione necessaria a supportare tale richiesta.

2. L'autorità competente, a seguito di specifica istruttoria che tiene conto degli impatti cumulativi sull'ambiente con il progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione, stabilisce se le modifiche proposte siano sostanziali o non sostanziali; nel caso le modifiche siano ritenute sostanziali, il relativo progetto deve essere sottoposto alle procedure di VIA.

3. Per i fini di cui al comma 2, l'autorità competente prende in esame:



- a) quanto previsto dall'articolo 5 comma 1 lettere r e l) ed l bis), del d.lgs. 152/2006 nonché dalla lettera t) dell'allegato IV al medesimo decreto;
- b) se il progetto di modifica determina un cambiamento di localizzazione in area non contigua;
- c) se il progetto di modifica determina un cambiamento significativo di tecnologia;
- d) se il progetto di modifica determina un incremento significativo di dimensione;
- e) se il progetto di modifica determina un incremento significativo dei fattori di impatto.

L'art. 5 del d.lgs 152/2006 definisce le modifiche e le modifiche sostanziali nel modo che segue:

“ [...]

l) modifica: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;

l-bis) modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;”

Tutto ciò premesso,

Visti:

l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) del D.lgs.152/2006, nonché l'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del suddetto decreto legislativo;

l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;

l'art. 58 della L.R. 10/2010;

la lettera v) dell'Allegato III alla parte seconda del D.Lgs 152/2006;

la lettera t) del punto 8. dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006;

l'art.11 del regolamento d.p.g.r. 19R/2017;

visti altresì i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del d.lgs. 152/2006;

vista la documentazione complessivamente presentata dal proponente;

considerato che l'intervento di adeguamento prevede la realizzazione di una nuova vasca acqua in c.a. da collocare all'interno della sagoma attualmente occupata dalla vasca acqua esistente nella postazione mineraria di “Bruciano 1”:

non determina un cambiamento di localizzazione in area non contigua rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato;

non determina un cambiamento di tecnologia rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato;

non determina un incremento significativo di dimensioni rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato;

non determina un incremento significativo dei fattori d'impatto rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato;

Rilevato che tale modifica è finalizzata alla manutenzione ed adeguamento degli impianti, garantendo l'esercizio nel rispetto delle norme di sicurezza ed ambientali;

si ritiene in conclusione che la modifica in esame sia non sostanziale, ai sensi dell'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.58 della l.r. 10/2010, rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

Ritenuto inoltre opportuno ricordare al proponente, nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.Lgs. 624/1996 e D.Lgs. 81/2008, di prendere in esame i rischi per gli addetti e le misure di prevenzione in relazione alle operazioni da effettuare.

Si ricorda che al momento della scadenza della concessione mineraria "Lustignano", come disciplinata dal D.lgs. 22 del 11/02/2010, art 7 comma 3, sarà necessario prendere in esame le procedure ambientali già svolte da parte delle opere facenti parti delle attività di coltivazione geotermica della concessione in esame, al fine di accertare la necessità del previo svolgimento di una procedura di VIA postuma, ai sensi dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/pareri-su-modifiche-progettuali>, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Il Responsabile di P.O. Dott. Lorenzo Galeotti (tel. 055 438 43 84) e-mail: lorenzo.galeotti@regione.toscana.it;
- Geol. Barbara Menichetti (tel. 055 438 36 44) e-mail: barbara.menichetti@regione.toscana.it;
- Arch. Francesca Benvenuti (tel. 055 4386894) e-mail: fra.benvenuti@regione.toscana.it.

Distinti saluti.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

BM-FB/LG